

**Il ruolo delle competenze
orientative nei giovani per
l'integrazione scuola-lavoro**

Anna Grimaldi - Isfol

Orientamento

Il processo volto a facilitare la conoscenza di sè, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative” (Grimaldi, 2012).

Il contesto di riferimento

Molteplici sono i processi di **cambiamento e innovazione** che investono il mondo della scuola, dell'università e della formazione.

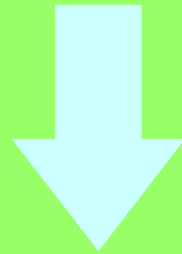
L'orientamento deve favorire la **consapevolezza di sé** e lo **sviluppo di competenze auto-orientative**

La scuola costituisce un **luogo privilegiato** per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra

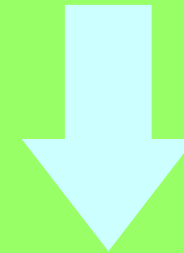
Indispensabile l'attenzione alla **formazione degli insegnanti**

Perché un intervento di orientamento

L'utilità di prevedere un intervento di orientamento precoce nasce da due ordini di motivi:



L'orientamento nella scuola deve configurarsi come un itinerario diacronico il cui obiettivo è quello di incrementare la capacità dell'alunno di auto-orientarsi nel proprio spazio di vita



Il Rapporto Orientamento evidenzia:

- il ruolo importante rivestito dalla rete di supporto informale (famiglia 56,8%, amici 28,5%, insegnanti 31%);
- che il 17,7% non ha ricevuto alcun supporto e questo è più frequente tra gli studenti con percorsi scolastici irregolari (37,3% degli studenti con percorso irregolare);
- che solo l'8,1% ha fatto ricorso ai consulenti di orientamento.

Le competenze che contano

1. Capacità di comunicare
2. Capacità di fare team
3. Abilità di leadership
4. Innovazione e creatività
5. Imparare ad imparare
6. Spirito di iniziativa
7. Orientamento all'obiettivo e al risultato
8. Flessibilità/adattabilità
9. Negoziazione
10. Capacità di fronteggiamento



Il progetto SOL

Il progetto SOL si propone di **avviare**, a partire dalle seconde classi della scuola media di primo grado, la **sperimentazione** di un percorso di orientamento.

Il progetto prevede un percorso formativo rivolto agli insegnanti per consentire ai diversi istituti scolastici di attivare una gestione autonoma degli interventi di orientamento rivolti agli alunni, pur con la consulenza tecnica di specialisti dell'orientamento.

Obiettivi del Progetto SOL

- ✓ **Rendere consapevoli i giovani** della propria domanda di orientamento;
- ✓ **facilitare l'acquisizione di conoscenza di sé** (storia, valori, atteggiamenti, interessi e motivazioni) **dell'ambiente circostante** (caratteristiche, opportunità, vincoli, risorse) **della relazione tra sé e l'ambiente** (la rappresentazione di sé, stili di apprendimento, di azione e di relazione);
- ✓ **valorizzare le risorse personali** e individuare le aree potenzialmente sviluppabili;
- ✓ **promuovere le competenze progettuali** necessarie per scegliere;
- ✓ **potenziare la formazione dei docenti** in materia di orientamento;
- ✓ **arricchire gli ambienti scolastici di metodologie e strumenti di orientamento** volte a favorire il successo scolastico degli alunni e ad arginare fenomeni di abbandono e dispersione.

I destinatari

52 insegnanti delegati all'orientamento di 26 scuole secondarie di primo grado della provincia di Roma

1.026 alunni delle seconde classi delle 26 scuole (50% gruppo sperimentale e 50% gruppo di controllo)

famiglie degli alunni inseriti nel percorso di orientamento.

Il progetto SOL

FASI CHIAVE DEL PROGETTO



FORMAZIONE INSEGNANTI

**PERCORSO ORIENTATIVO
PER GLI STUDENTI**

Il Corso di Formazione per gli Insegnanti

GLI OBIETTIVI

- Potenziare la formazione dei docenti in materia di orientamento
- Fornire e arricchire i contesti scolastici di metodologie e strumenti di orientamento
- Consolidare e mettere a sistema prassi operative volte ad implementare il successo scolastico dello studente e ad arginare fenomeni di abbandono e dispersione

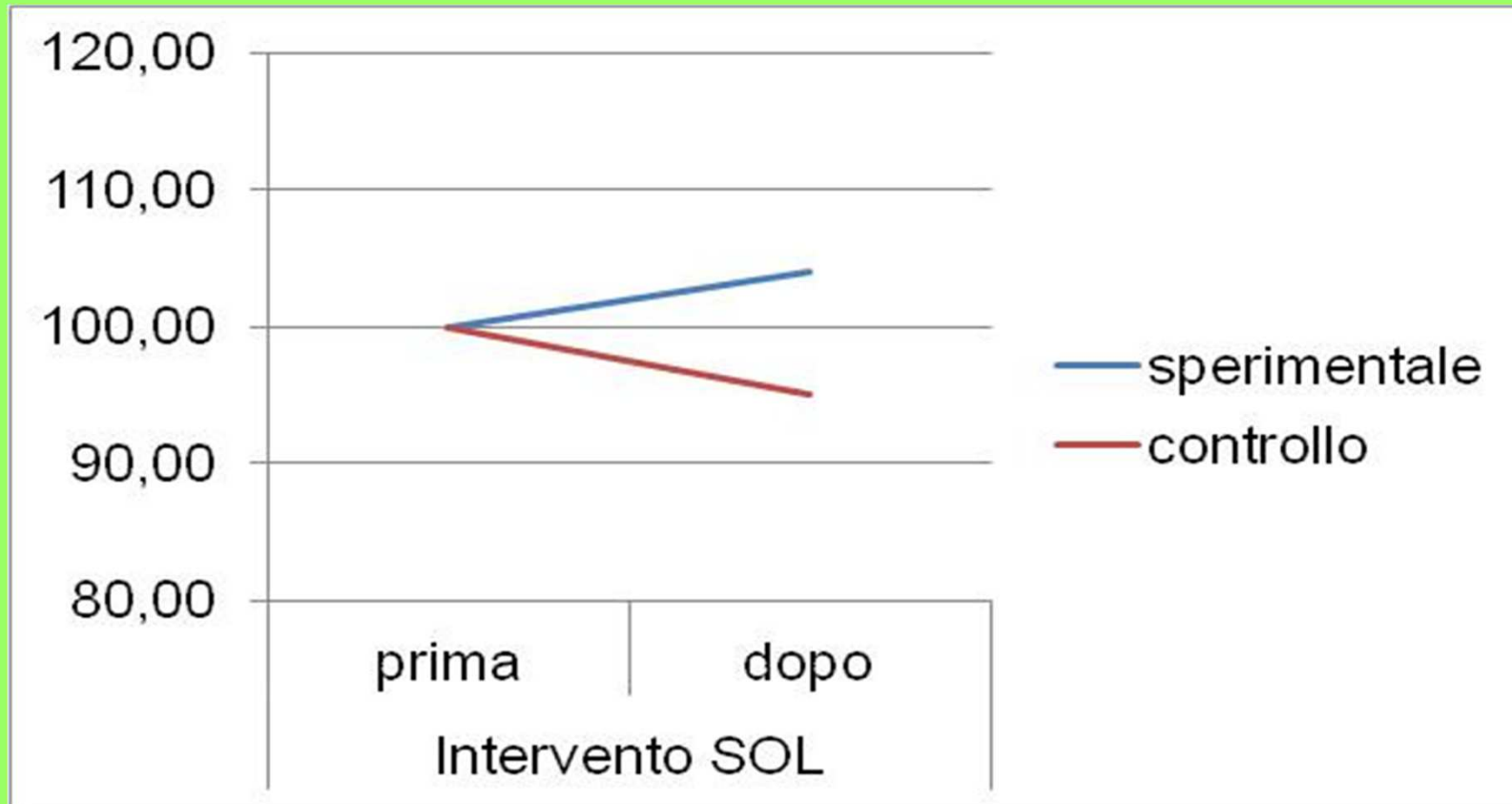


I dati della sperimentazione sui ragazzi

Campione	N	%
femmina	485	47,2%
maschio	510	49,7%
non risponde	31	3,1%
Totale	1026	100,0

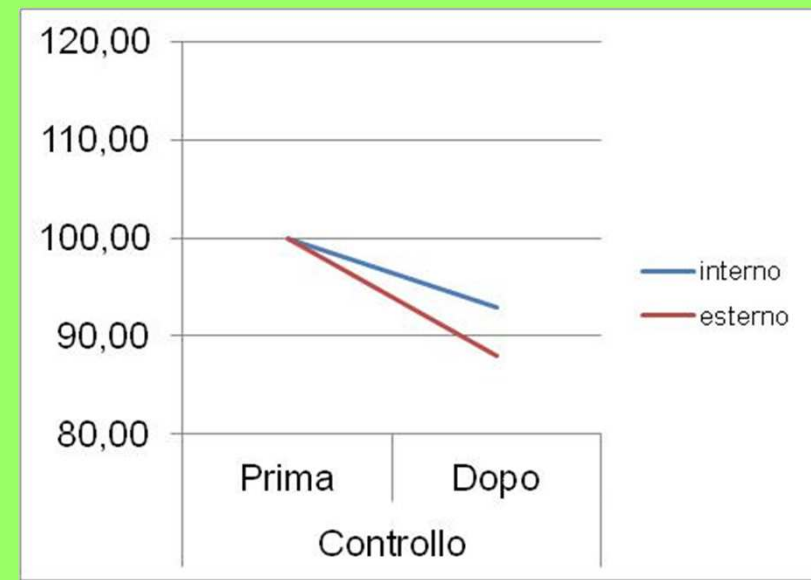
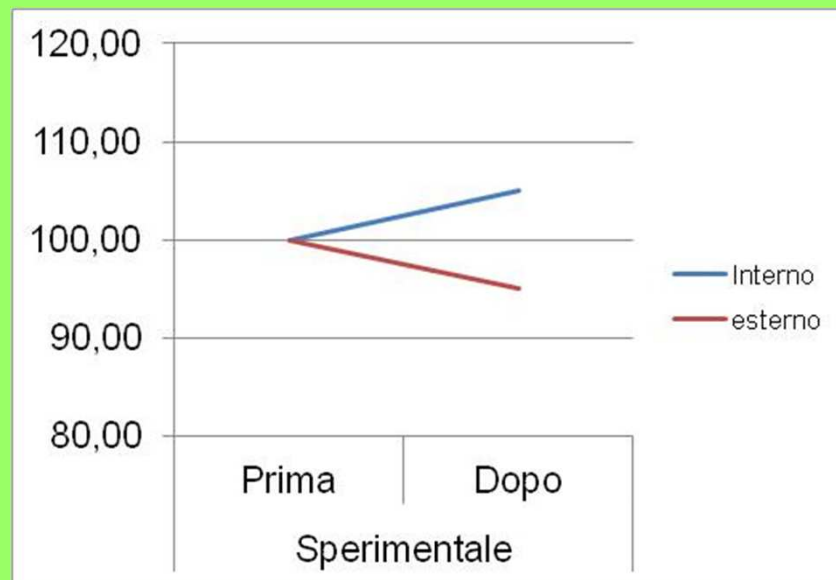
I RISULTATI

La soddisfazione per il percorso di studio



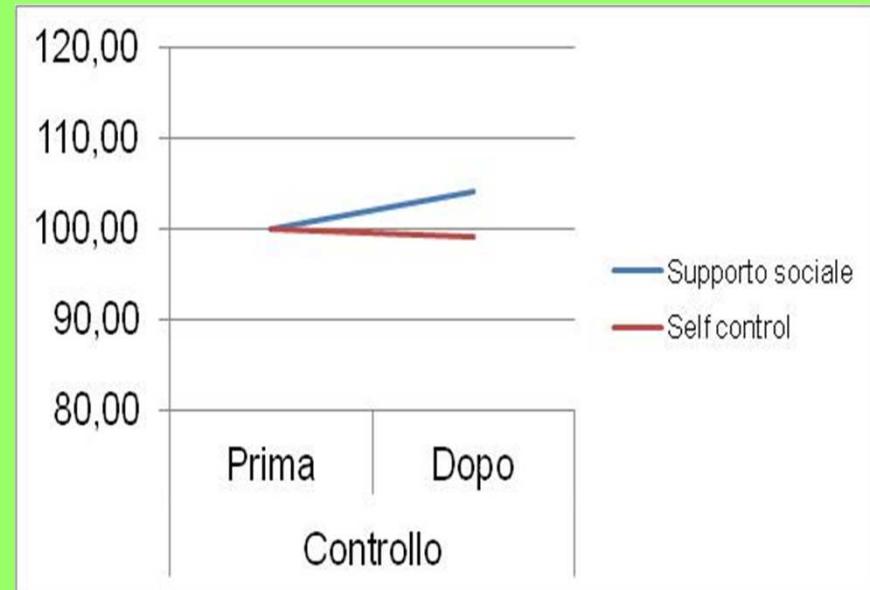
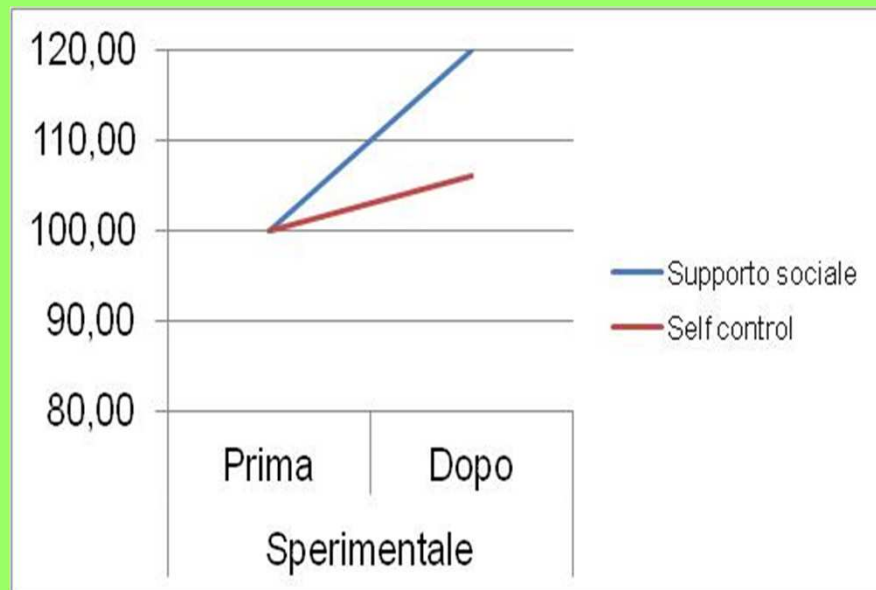
I RISULTATI

Attribuzione degli insuccessi prima e dopo il corso di orientamento



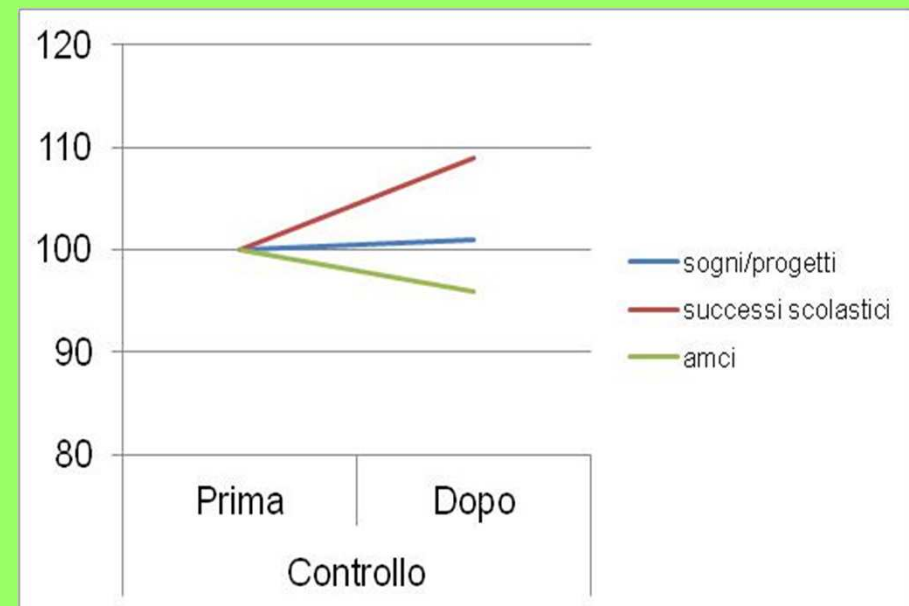
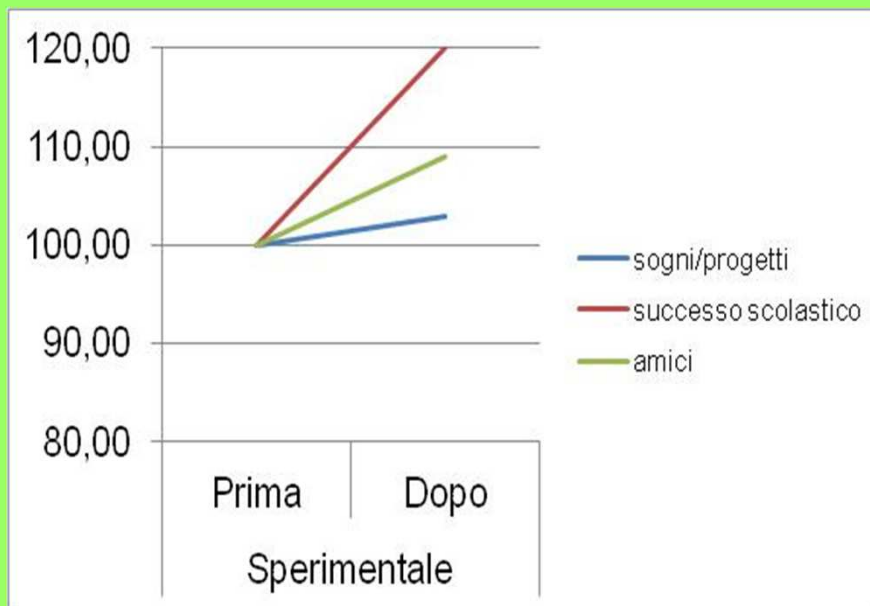
I RISULTATI

Fronteggiamento degli insuccessi scolastici



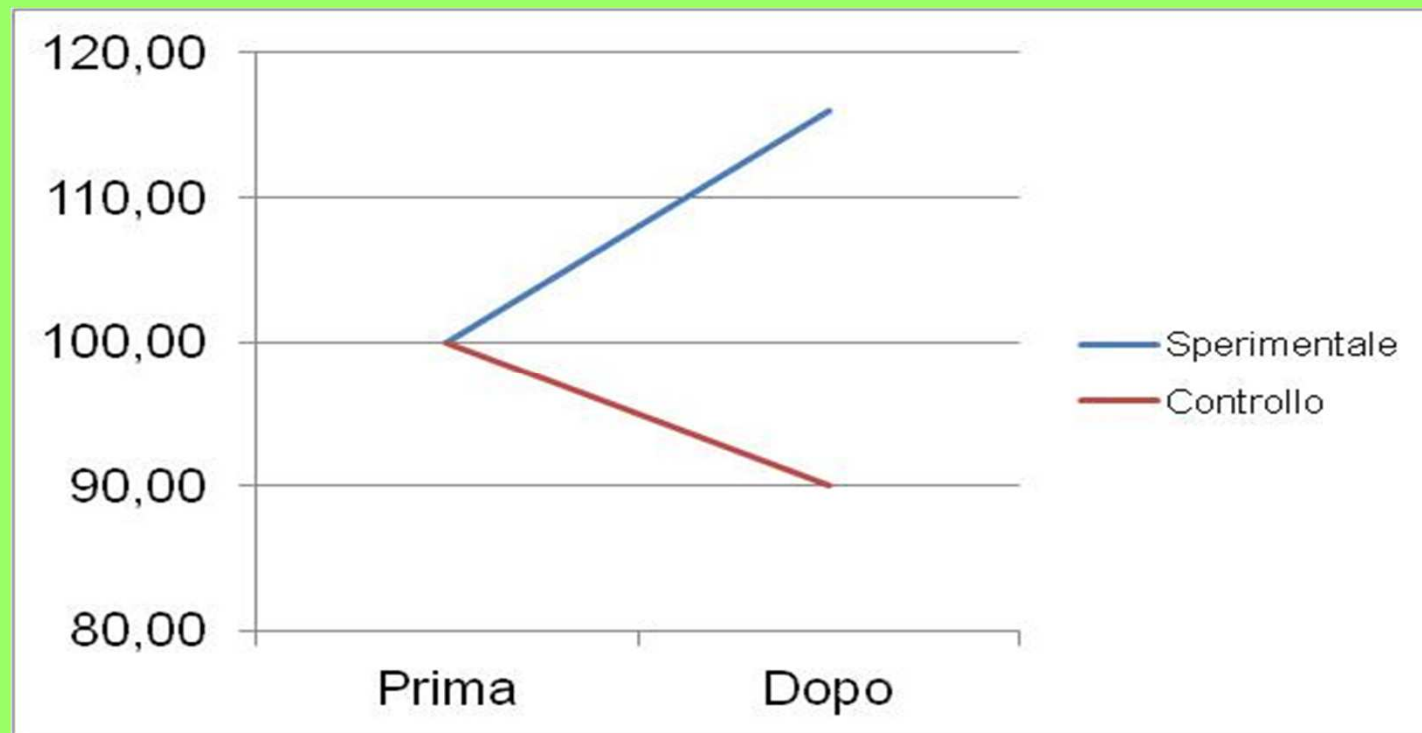
I RISULTATI

Fattori che influenzano la scelta del percorso di studi



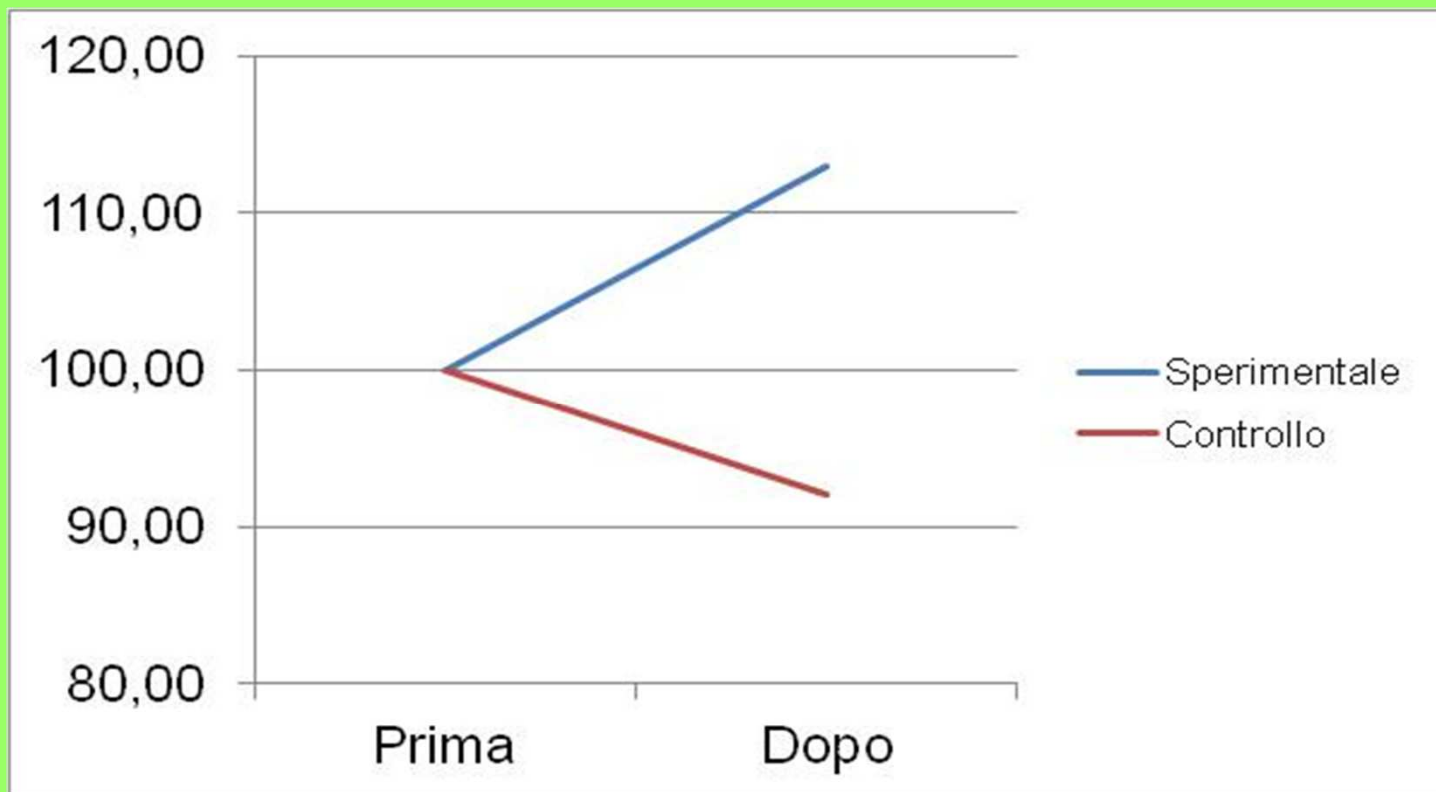
I RISULTATI

Il supporto della scuola nel fornire informazioni sui percorsi superiori



I RISULTATI

La domanda di orientamento dei compagni



Le reazioni all'intervento

le classi si sono dimostrate entusiaste, curiose e collaborative dal momento che il percorso ha costituito:

un elemento di novità in un contesto scolastico spesso percepito come prevedibile

ha proposto attività pratiche, di maggiore gradimento per i ragazzi rispetto a quelle teoriche cui sono abituati

ha promosso un processo di auto-conoscenza e di conoscenza reciproca in cui ognuno ha potuto misurarsi con i propri limiti e condividerli con quelli altrui

Le attività del percorso

hanno consentito di ridefinire il clima di aula, creando una nuova configurazione dei rapporti interpersonali tra gli alunni e alunni-insegnante, basata sulla accettazione reciproca e la cooperazione

in alcune scuole è stato deciso di adottare alcune esercitazioni, come metodologia a regime, per favorire l'accoglienza e l'orientamento in ingresso delle prime classi

Gli indici di gradimento degli alunni

Rilevati dagli insegnanti nel corso dei moduli hanno riguardato:

il tasso di presenza nei giorni in cui venivano svolte le attività orientative (“evitano in ogni modo di assentarsi”)

l’impegno e l’entusiasmo con cui hanno portato avanti le attività sia nelle fasi di lavoro individuale che di piccoli gruppi

l’attenzione, l’ascolto, il numero e la qualità dei quesiti posti nei lavori in plenaria.

Le diverse attività proposte

hanno: consentito agli alunni di:

confrontarsi tra loro e rendersi conto della complessità dei comportamenti che possono mettere in campo e delle implicazioni emotive.

auto-valutarsi in termini di risorse possedute e da migliorare sia a livello di conoscenze che in termini di capacità e di qualità personali.

riflettere su contenuti nuovi

prendere coscienza che dell'orientamento non è legato solo alla scelta della scuola superiore, ma alla progettazione del proprio futuro

Benefici sugli alunni

abilità di ascolto

SOL ha risposto alla loro esigenza di esprimersi ma li ha anche costretti ad ascoltarsi

partecipazione e collaborazione

Diversi atteggiamenti:

- gli entusiasti
- gli scettici
- i sicuri di sé

Tutti hanno partecipato

esplicitazione delle aspettative

Forte investimento sulla scuola e sugli insegnanti

Il ruolo degli insegnanti

Vero punto di forza dell'intervento

motivazione e determinazione a realizzare nei tempi prefissati e in modo approfondito le diverse attività previste dal progetto

flessibilità e disponibilità per conciliare tempi didattici e tempi dedicati al Progetto SOL e nel gestire problemi anche di ordine logistico-organizzativo

autonomia e competenza nella realizzazione delle attività

elemento di diffusione della pratica SOL all'interno della scuola con l'obiettivo di rendere il percorso SOL patrimonio della scuola a servizio di tutti gli alunni

I primi effetti di SOL nelle scuole

Elemento innovativo che ha arricchito il sistema scolastico di nuovi strumenti e di una metodologia che molte scuole hanno manifestato la volontà di mettere a sistema

la sua modularità si presta ad un utilizzo lungo un arco temporale flessibile e funzionale alle esigenze degli istituti scolastici che va da due mesi a tre anni

La trasferibilità delle attività proposte diviene patrimonio del contesto scolastico (interviste incrociate, la lezione, la mappa delle opportunità formative del territorio ...)

alcune scuole hanno attivato un processo di apprendimento a cascata con l'obiettivo di estendere il percorso SOL a tutte le classi

Gent.ma Dott.ssa

Abbiamo concluso felicemente il percorso sol: sto inserendo i dati emersi durante gli incontri su un pc. in seguito, li riporterò anche sul materiale cartaceo.

L'impegno, in classe, con gli allievi ha richiesto più ore del previsto (ho sacrificato volentieri ore di "noiosissima" storia o grammatica, con grande gioia degli studenti) perchè la classe ha evidenziato un grande interesse ed un costruttivo entusiasmo sia per le attività ed il materiale proposti sia per gli obiettivi da raggiungere.

Nella classe, vi è un clima di collaborazione e solidarietà: i ragazzi stanno imparando a conoscere se stessi e a conoscersi e soprattutto, nessuno di loro sottovaluta la "personalità" e le "difficoltà" dell'altro.

Il ristretto gruppo "intuitivo" si è organizzato per comprare cartelloni, pennarelli utilizzando il ns. fondo casse e chiedendo ai genitori di fare le fotocopie dei moduli (anche i genitori hanno partecipato con interesse).

E' stata un'esperienza gratificante per tutti noi e per fortuna, continuerà!

Un caro saluto